



**INCONTRO CONVIVIALE DEL 15 NOVEMBRE 2006**  
**SINTESI INFORMATIVA**

All'incontro è intervenuto, quale relatore della serata, **Franco De Angelis** che ci ha piacevolmente intrattenuto con il suo intervento sui temi del trasporto e della mobilità sostenibile nell'area territoriale di Milano.

Si tratta di questione di grandissima importanza in cui Franco De Angelis è direttamente impegnato in quanto Presidente della relativa Commissione consigliere del Comune di Milano.

Aldilà del suo attuale mandato Franco De Angelis è una figura molto nota per il suo lungo impegno amministrativo al servizio della comunità milanese, in cui ha avuto modo di affrontare ed approfondire particolarmente i temi del trasporto e della mobilità.

Il suo impegno amministrativo a servizio della città è ormai più che ventennale ed inizia nel 1983 quando venne nominato Consigliere comunale di Milano.

Nella tornata elettorale del 1985 venne confermato consigliere comunale a Palazzo Marino e successivamente, sino al dicembre del 1986, è stato assessore all'Educazione del Comune di Milano.

Dal dicembre del 1986 sino alla fine del 1987 è stato Assessore all'Edilizia Privata e coordinatore del comitato interassessorile del territorio del Comune di Milano.

Dal 1987 al 1990 è stato vice-presidente della Commissione Consigliere Trasporti del Comune di Milano.

Dal giugno 1990 al gennaio del 1992 è stato Assessore ai Trasporti Traffico Viabilità e Vigilanza urbana al Comune di Milano.

Dal 1999 è stato nominato vice-presidente della S.p.A. Ferrovie Nord Milano e dal 2000 è componente della Commissione traffico dell'Automobile Club di Milano.

Attento studioso ed autorevole conoscitore delle questioni riguardanti la mobilità e la pianificazione del territorio è stato anche autore del libro "*La mobilità come sistema – I trasporti in Italia*".

Già da queste brevi note emerge la notevole competenza specifica di Franco De Angelis, che tutti gli intervenuti alla serata hanno avuto modo di percepire apprezzando anche il suo approccio nel trattare argomenti di notevole complessità con la capacità di sintesi propria solo di chi li ha profondamente studiati e lungamente maturati.

E' noto a tutti che il trasporto sostenibile e l'ammodernamento infrastrutturale costituiscono uno dei temi prioritari che le società avanzate devono affrontare in modo evoluto e con la consapevolezza che



risposte inadeguate, alla sempre crescente richiesta di mobilità qualificata, comporterebbero pesanti ricadute e penalizzanti limitazioni sulle prospettive di sviluppo futuro.

Credo che forse l'aspetto più interessante dell'intervento di Franco De Angelis sia stato quello di trasmettere una visione ampia delle questioni, che per potere essere gestite in modo ottimale devono essere comprese ed affrontate in modo globale.

Mi è sembrata particolarmente apprezzabile la sua capacità di riconoscere con chiarezza i problemi per porsi nelle condizioni di pianificare gli accorgimenti da attuare in un'ottica generale quanto più possibile complessiva e lungimirante.

La politica dei trasporti non può limitarsi alla disamina di una serie di problematiche circoscritte con singoli interventi isolati sul territorio: per conseguire risultati realmente efficaci è necessario implementare l'efficienza complessiva degli apparati inquadrandoli nella logica di sistema cui devono uniformarsi tutti i singoli provvedimenti da adottare.

D'altra parte se le soluzioni migliori sono quelle da studiare per essere attuate su grande scala con la necessaria programmazione temporale è pur vero che nella gestione quotidiana di una grande città europea ci si trova, talvolta, a dovere invece adottare provvedimenti immediati, certamente non risolutivi e magari impopolari, che però sono imposti dalla contingenza del momento.

Lo stesso De Angelis si è simpaticamente autodenunciato come colui che per primo, nel corso di un suo precedente mandato assessorile, emanò l'obbligo di circolazione a targhe alterne in concomitanza con un periodo di insostenibile aumento dei tassi di inquinamento atmosferico.

Emerge quanto sia complesso il ruolo di chi è chiamato ad assumere responsabilità di governo territoriale, che mentre da un lato è impegnato nell'analisi del quadro d'insieme per definire le linee d'intervento ottimali a medio e lungo termine dall'altro deve anche dare risposte in tempo reale per gestire le innegabili carenze del sistema.

La gestione del quotidiano, per quanto problematica e pressante, non deve però distogliere l'attenzione dalla direttrice principale che va costantemente orientata verso le modalità economicamente, socialmente e ambientalmente più idonee per soddisfare i bisogni essenziali della mobilità.

Si tratta di un percorso articolato e difficile, che va sviluppato operando su tutte le componenti del sistema in modo sinergico e complementare, favorendo anche gli inserimenti privati e le liberalizzazioni riuscendo però a mantenere un'alta regia complessiva che sia rivolta prioritariamente ai vantaggi della collettività.

E' necessaria anche una rifondazione tecnica e culturale che porti a rinnovare senza penalizzazioni i modelli di mobilità, ancora caratterizzati da una eccessiva preponderanza del trasporto automobilistico, segnando una netta tendenza verso modalità più sostenibili e funzionali.

Ho particolarmente apprezzato il modo estremamente equilibrato con cui Franco De Angelis ha trattato questi argomenti rifuggendo assolutamente da posizioni integraliste, che invece in altri



contesti ed altre occasioni mi è capitato di cogliere e che tendono a postulare la critica assoluta e precostituita del trasporto automobilistico privato.

La rete stradale, in ambiente urbano ed extraurbano, rappresenta una componente essenziale della capacità di mobilità e disporre di linee viabilistiche, sempre più capaci, scorrevoli e sicure è certamente una priorità fondamentale.

L'errore di molta parte dell'utenza è quello di privilegiare in modo eccessivo l'automobile di uso privato frequentando poco le possibilità alternative.

L'obbligo perentorio per chi pianifica la politica dei trasporti è invece quello di migliorare ed implementare un sistema pubblico sempre più qualificato e capillare in modo da perfezionare l'offerta di un modello più comodo, funzionale, economico e sostenibile.

In questo contesto un ruolo prioritario spetterà certamente anche all'impegno tecnico ed all'innovazione tecnologica che dovrà costantemente caratterizzare la concezione, la realizzazione e la gestione delle componenti future per un sistema delle mobilità di migliore efficienza e qualità.

L'intervento di Franco De Angelis ha stimolato un intenso dibattito che si è protratto lungamente, anche con interessanti accostamenti comparativi con le realtà urbanistiche e viabilistiche di alcune tra le principali capitali europee.

Particolarmente significativa, anche per la natura degli argomenti trattati, è stata la presenza di Pierre Agache in rappresentanza del Cobaty Internazionale nella sua qualità di delegato permanente per i Trasporti e la Mobilità.

Al termine della serata il presidente Gabriele Salvatoni ha ringraziato il Relatore per il suo apprezzato intervento, che si inquadra perfettamente negli interessi e nelle attitudini della nostra Associazione, auspicando che Franco De Angelis possa nuovamente intervenire quale graditissimo ospite anche ad altre nostre prossime occasioni d'incontro.

Concludendo rivolgo un cordiale saluto a tutti in attesa di ritrovarci nel prossimo incontro conviviale, fissato per mercoledì 13 dicembre, per il tradizionale scambio di auguri in vista delle prossime festività natalizie.

Roberto Gentile